

Dune, i bagnini fanno 45 chilometri di “barriera” di sabbia

Per i bagni delle coop associate a Legacoop Romagna investimento totale di 1,5 milioni di euro

RIMINI

A protezione di 45 chilometri di coste dell'Emilia-Romagna, da Comacchio a Cattolica, ci sono anche quest'anno le dune. A erigerle sono stati i bagni delle coop associate a Legacoop Romagna, per un investimento totale di 1,5 milioni di euro. Le dune, ricorda la centrale cooperativa romagnola, hanno la funzione di difendere dalle mareggiate non solo gli sta-

bilimenti balneari, ma anche le strade, le pinete, gli alberghi e gli abitati della costa adriatica, e gli stabilimenti si occupano anche di mantenerle. Legacoop fa notare che «il valore delle dune è sempre più evidente di fronte all'imponenza del cambiamento climatico», basti ricordare che solo l'inverno scorso «la costa emiliano-romagnola è stata sferzata da ben quattro mareggiate disastrose».

Ecco perché il presidente di Legacoop Romagna, Paolo Lucchi, chiede «che l'impegno garantito negli ultimi anni dalla Regione e dagli altri enti locali, a partire dall'ultima edizione del “Progetto-

ne” per il ripascimento costiero, venga proseguito e monitorato. Occorre quindi riprendere al più presto il confronto istituzionale sul tema con le cooperative tra stabilimenti balneari, recuperando i ritardi inevitabilmente causati dall'alluvione di maggio, per ottimizzare ulteriormente i risultati degli investimenti, facendo tesoro dell'esperienza degli operatori balneari». Dal canto suo il responsabile delle cooperative balneari di Legacoop Romagna, Stefano Patrizi, ribadisce che «la difesa della costa, a partire dall'erosione, è un tema imprescindibile per lo sviluppo della nostra filiera turistica».



Le dune dei bagnini